

“Ho scelto di affrontare la vita con il sorriso e nulla potrà fermarmi”

Pubblicato: Lunedì 26 Febbraio 2018



Sabato 3, domenica 4 marzo e giovedì 8 marzo in molte piazze italiane sarà possibile acquistare: “La gardenia dell’AISM”.

In occasione del 50esimo anno dalla fondazione, i fiori proposti nelle piazze italiane saranno due: alla **ormai tradizionale gardenia si aggiungerà l’ortensia.**

Testimonial di questa campagna di sostegno alle attività di AISM è **Cinzia Cardia, una donna di Luino** che racconta la sua vita e la sua vita con la sclerosi multipla:

«**Mi chiamo Cinzia e sono una mamma, una moglie e una donna che da anni convive con una forma grave di SM.** Da qualche tempo, a causa della progressione della malattia ho difficoltà a camminare e devo usare il deambulatore e la carrozzina.

Quando si manifesta, purtroppo, la sclerosi multipla non colpisce soltanto un individuo ma tante altre esistenze: nel mio caso, **la malattia ha cambiato la mia vita, quella di mio marito e delle mie due figlie.** Una mamma non vorrebbe mai essere causa del dolore dei propri cari: anche questo è il prezzo da pagare alla SM.

La diagnosi di SM è arrivata poco dopo la nascita di Virginia, la mia seconda bambina. I problemi alle gambe riscontrati in gravidanza non accennavano a diminuire e così decisi di approfondire con esami specifici. **Vissi quel primo ricovero come un trauma:** ricordo di essere scoppiata in lacrime quando lasciai la piccola di 5 mesi al papà e alla sorella maggiore per andare in ospedale. Per il tipo di accertamenti, dovetti rinunciare all’allattamento, per me uno dei momenti-chiave nella crescita dei bambini. In quel periodo Matilde è dovuta crescere in fretta e da allora mi ha sempre aiutato. Scherzando, dice che il vero pilastro della famiglia è lei, ma io non sono da meno con il bastone in una mano e l’aspirapolvere nell’altra!

Ogni tanto cado ma quando cado, rido. Anche con il decorso più duro della malattia non ho modificato il mio modo positivo di affrontare le difficoltà perché **voglio essere un esempio per la mia famiglia.** Non potendo più guidare come prima, ho cambiato l’auto e imparato a usare freno e acceleratore sul volante. Anche se ho dovuto rinunciare al lavoro che amavo tanto – ero assistente alla poltrona – oggi penso che in fondo posso trascorrere più tempo con le mie bambine. Adoriamo cucinare insieme, e la nostra speciale ricetta dei biscotti del sorriso è imbattibile. Da sola riesce a metterci di buon umore.

Il mio futuro? Ha i colori del lago, la nota di sfida della Straluno e l’allegria di un concerto di Vasco, come quello cui andrò con Matilde, la mia bambina più grande. Con lei e con Virginia continuerò a rendere speciale ogni occasione, come quando balliamo, io seduta in carrozzina e loro intorno a me, e la SM sparisce.

Ho scelto di affrontare la vita con il sorriso e nulla potrà fermarmi.

Le donne sono colpite dalla SM in misura doppia rispetto agli uomini. L'informazione corretta e tempestiva è fondamentale per conoscere i nostri diritti e sapere come reagire a una "sentenza" che spesso toglie il fiato. AISM è come un membro della mia famiglia. Tutti ci sentiremmo più soli se non avessimo l'Associazione al nostro fianco: condividere la mia esperienza mi fa stare bene, così come seguire l'attività fisica specifica, utile per essere autonoma a dispetto della rapida progressione della malattia.

La ricerca scientifica è l'unica via che abbiamo per fermare la SM perché da sola non si ferma, non regredisce, non smetterà di colpire tante altre vite».

[Qui l'elenco delle piazze dove saranno in vendita ortensie e gardenie](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it